

Lettere all'Unità

«Prendete il quaderno a righe!»

Il Cile? Prendete il quaderno a righe! Antonio, che ha finito questo anno la V elementare, spiega perché desidera tanto che la scuola cambi.

di più ce ne sono arrivate) alcuni elementi di novità a proposito di come dovrebbe essere l'insegnamento e, in senso più lato, di cosa i bambini vorrebbero nella scuola.

Interpretare i fatti che accadono nel mondo», come scrive Antonio, alunno di V elementare di Campalto.

ra troppo spesso fa, l'egoismo individuale a spese degli interessi collettivi, e non seleziona il più «bravo» a spese degli altri, ma che (si badi bene, ci si riferisce a quella dell'obbligo che, dovrebbe farlo, addirittura per legge) porti tutti a un certo livello di cultura e sviluppi in ciascuno il massimo delle capacità.

«La scuola», ben organizzata per studiare di più», come vorrebbe Katia di Acilia, dove, perciò, come scrive Daniela, «insegnare e imparare sembrerebbe più bello».

Approfondire l'analisi delle questioni economiche

Caro direttore, ho letto la serie di articoli - curati da Giuseppe Boffa - sulla crisi dell'economia capitalistica internazionale.

Perché trascurano uno sport popolare come il ciclismo? Cara Unità, credo proprio che il nostro giornale, a differenza della stragrande maggioranza degli altri quotidiani e del settimanale, non si sia mai occupato di questo sport.

Se le armi dell'esercito vanno in mano ai fascisti? Cara Unità, siamo un gruppo di soldati democratici e antifascisti, attualmente in servizio al 17° Reggimento fanteria a Acqui e a Milano.

Qualcosa e subito per gli statali molto sfiducati? Caro direttore, ti prego di permettermi di aggiungere alcuni altri elementi alla discussione sulla questione dei corsi statali.

Come si può essere puniti nell'Arma dei carabinieri? Signor direttore, forse potrà interessare ai suoi lettori sapere alcune delle motivazioni con cui si può essere puniti nell'Arma dei carabinieri.

Una scuola ben organizzata per studiare di più? Abito al centro di Roma (San Lorenzo) e quella scuola era un po' migliore di quella di Acilia.

Una scuola ben organizzata per studiare di più? Abito al centro di Roma (San Lorenzo) e quella scuola era un po' migliore di quella di Acilia.

Una scuola ben organizzata per studiare di più? Abito al centro di Roma (San Lorenzo) e quella scuola era un po' migliore di quella di Acilia.

Le cronache dei bambini per l'inchiesta: «Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio paese, nel mio quartiere»

«Così, insegnare e imparare sembrerebbe più bello»

Il Cile? Prendete il quaderno a righe!

Chi scrive è un ragazzo di 11 anni che ha da poco terminato la V elementare. Trovando interessanti le vostre inchieste vi partecipo sempre, esponendo i miei problemi al vostro giornale.

Antonio Collegari 11 anni, V elementare, via Gobbi n. 173/A 30030 Campalto (VE)

Così insegnare e imparare sembrerebbe più bello

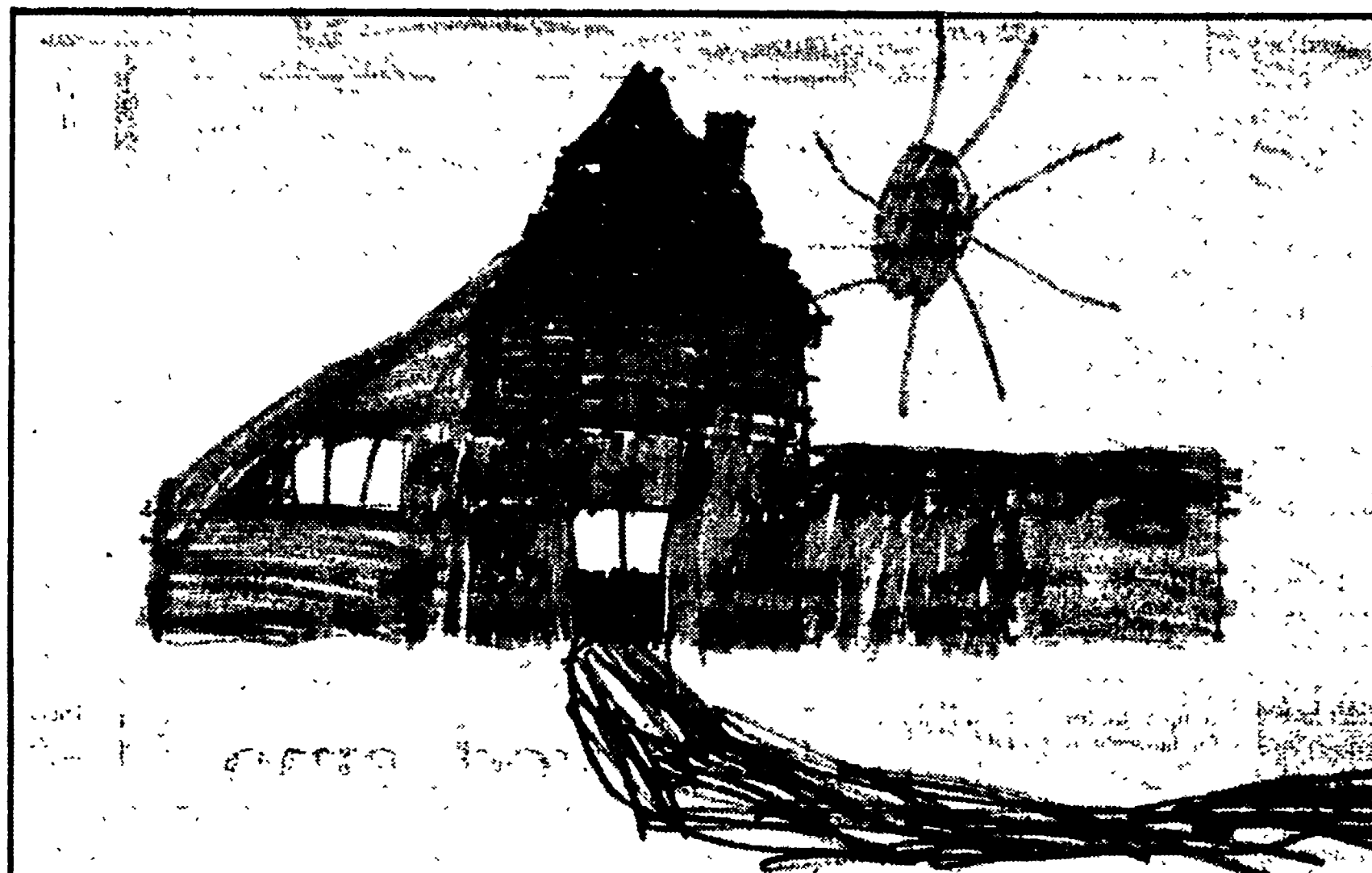
Vorrei discutere con voi di quelli che a me paiono i più importanti problemi della scuola. Il metodo di studio, secondo me, deve essere rivisitato e rinnovato: tra gli alunni e l'insegnante dovrebbe nascere un rapporto di amicizia che permettesse agli uni quanto agli altri di conoscersi più a fondo.

Daniela Novarini, 13 anni e mezzo, II media, viale Campari 83/B, Pavia.

La mia casa è inabitabile e piove sul mio letto

Sono un bambino che frequenta la IV elementare. Ho letto sul vostro giornale l'Unità, che compra giornalmente mio padre e leggo anch'io, vi scrivo alle vostre domande, cosa vorrei che cambiasse a casa mia.

EMANUELE ZANNONI, 10 anni, IV elementare, via R. Pascoli 7, S. Mauro Mare (Forlì).



Valentina Diretta, 7 anni, S. Nicolò (Piacenza)

Vorrei scrivere una favola tutti insieme

Io vorrei che nella mia scuola la maestra ci desse più tempo per svagarsi e non che quando facciamo qualche disubbidienza non ci deve far fare ricreazione e che la scuola fosse più pulita.

CORRADO FASANELLI, 8 anni, I elementare, via Michele di Landò 79, Roma.

Vorrei che si leggesse la storia dei Romani

Vorrei che si cambiasse questa cosa: la maestra quando suona la campana della ricreazione ci fa sempre aspettare di finire quella che stiamo facendo.

SERGIO COCCHI, 8 anni, II elementare, via Basile 3, Modena.

La mia maestra disse che eravamo somari

Io sono una bambina di 7 anni e ho frequentato la prima e mi chiamo Fabiola.

FABIOLA CEREDI, 7 anni, I elementare, via Emilia 2550, Budrio di Sogiano (Forlì).

Un'educazione antifascista e democratica

Io vorrei che nella mia scuola cambiasse molto, cioè infatti l'attuale situazione che ha dato vita ad una situazione antiquata.

EMANUELE ZANNONI, 10 anni, IV elementare, via R. Pascoli 7, S. Mauro Mare (Forlì).

Nel mio paese a novembre si voterà

Sono una bambina di dieci anni e spesso leggo l'Unità e mi piace leggerla, perché so delle cose che succedono in Italia.

MIRKO MASI, 9 anni, IV elementare, via Adriatico 14/A, Niguarda (Milano).

La mia borgata non mi piace

Vorrei che a casa mia cambiasse una cosa e cioè che la casa fosse di proprietà dei miei genitori.

GASTONE MINOTTI, V. Sant'Orsola n. 810, Gattolino Casena (Forlì).

Papà tiene soltanto un piccolo motorino

Sono un alunno della terza elementare e mi dà tanto piacere scrivere all'Unità.

MARIA ROSARIA LATENZA, 10 anni, V elementare, via M. Costa 4, Massafra (Taranto).

Se babbo lavorerà la casa si aggiusterà

Io sono una bambina che frequento la classe II elementare sono di 9 anni.

MARCO PADOVANI, 11 anni, V elementare, via Vermicino 118, Roma.

Se insieme alle altre classi facessimo dei lavori insieme

Io la scuola la vorrei più aperta nelle sue idee, che comunicasse di più con le altre classi e con i bambini.

KATIA MUGLIANI, 10 anni, IV elementare, via Sofocle 73/C, Roma.

La materia fissa restava la sorpresa

Sono una ragazza di 13 anni, mi chiamo Giuliana e frequento la II media.

MARIA ROSARIA LATENZA, 10 anni, V elementare, via M. Costa 4, Massafra (Taranto).

Una scuola ben organizzata per studiare di più

Abito al centro di Roma (San Lorenzo) e quella scuola era un po' migliore di quella di Acilia.

GIULIANA LUOMI, 13 anni, II media, via Giotto 3, Cassano Magnago (Varese).

Se insieme alle altre classi facessimo dei lavori insieme

Io la scuola la vorrei più aperta nelle sue idee, che comunicasse di più con le altre classi e con i bambini.

MIRKO MASI, 9 anni, IV elementare, via Adriatico 14/A, Niguarda (Milano).

La materia fissa restava la sorpresa

Sono una ragazza di 13 anni, mi chiamo Giuliana e frequento la II media.

MARIA ROSARIA LATENZA, 10 anni, V elementare, via M. Costa 4, Massafra (Taranto).

Una scuola ben organizzata per studiare di più

Abito al centro di Roma (San Lorenzo) e quella scuola era un po' migliore di quella di Acilia.

GIULIANA LUOMI, 13 anni, II media, via Giotto 3, Cassano Magnago (Varese).